



associazione culturale **Parco d'arte vivente**

Sede legale: corso Casale, 121 - 10132 Torino
cod.fisc. e p.iva **08642260015**

Sede operativa: via Giordano Bruno, 31 – 10134 Torino

PAV All. 4

SCHEDA PROGETTO

TITOLO:

Il PAV: cultura, ecologia, educazione, inclusione, aggregazione

□ ANALISI DEL CONTESTO IN CUI SI INSERISCE IL PROGETTO

(Descrizione del contesto di riferimento e dei soggetti beneficiari)

Geograficamente il PAV si trova in un **contesto periferico** a sud della città di Torino e, con la gestione di ACPAV, dal 2008 si è posto come un **presidio culturale attivo** utile a rispondere ad alcune esigenze territoriali come la **necessità di vivere e operare in luoghi di aggregazione all'aperto**, anche in un rapporto di rete con altre realtà culturali limitrofe.

Il PAV è situato a nord del quartiere Filadelfia, uno dei quartieri più recenti del comune di Torino, sviluppatosi all'inizio del Novecento.

È un quartiere storicamente rurale e ricco di cascine, che ha seguito lo stesso sviluppo e andamento urbanistico del quartiere Lingotto. Inizialmente ospitava piccole case per gli operai della nascente ferrovia Torino-Genova (XIX secolo), della stazione del Lingotto e della fabbrica Fiat Lingotto. Il borgo acquista poi importanza negli anni '20, grazie alla costruzione dell'omonimo stadio. Negli stessi anni nasce, a sud del quartiere nei pressi della stazione ferroviaria Lingotto, il Mercato ortofrutticolo all'ingrosso (M.O.I.), Mercati Generali.

Nel 2002 l'area viene riconvertita in **Villaggio Olimpico per Torino 2006**, mantenendo le storiche arcate degli anni '30. Viene anche realizzato l'arco olimpico, attraversato dalla passerella lunga 400 metri che collega quest'area con il complesso del Lingotto.

L'area dell'ex-MOI non è ancora stata interamente riconvertita in una nuova funzione d'uso, alcune palazzine sono state trasformate in residenze, mentre per altri edifici sono iniziate recentemente le ristrutturazioni.

Per quanto riguarda l'inquadramento infrastrutturale, **Il PAV si trova in una zona poco centrale della città e non in vista per le passeggiate cittadine**. Nonostante ciò vi sono **numerosi collegamenti infrastrutturali con il centro e con le cinture metropolitane**, che permettono un'adeguata accessibilità sia con i mezzi pubblici che privati, attraverso le più grandi strade di quartiere, corso Unione Sovietica e corso Bramante e la stazione "Carducci Molinette" della linea 1 della metropolitana, che dista circa 500 metri dal quartiere e 750 metri dal Parco.

L'area risulta invece **solo parzialmente coperta dalla mobilità eco-sostenibile**, non sono infatti presenti stazioni fisse di bike sharing e la rete di piste ciclabili o ciclopedonali già realizzate sono esclusivamente lungo i corsi principali (corso Bramante, via Giordano Bruno, via Zino Zini) e trasversalmente lungo via Filadelfia. Ciò crea una condizione di discontinuità del servizio che preclude o complica la fruizione da parte dei cittadini del servizio di mobilità dolce condivisa.

Dal punto di vista culturale, oltre al PAV, nelle immediate vicinanze non sono presenti musei, teatri, biblioteche e cinema.

Rispetto al panorama culturale urbano, il PAV si è collocato come una realtà unica nel suo genere per la sua caratteristica **sperimentazione in pratiche e ricerche artistiche connesse all'ambiente e al pensiero ecologico**. Ripartendo dall'insegnamento e dall'eredità del suo fondatore **Piero Gilardi**, ACPAV vuole porre in primo luogo il PAV come **spazio per la Comunità e la Cittadinanza** attiva, dove i pubblici possano confrontarsi e attivare dibattiti riguardanti il mondo naturale all'interno del contesto urbano.

Attraverso linguaggi contemporanei e una programmazione di ricerca e sperimentazione, ACPAV vuole continuare a promuovere e **sensibilizzare la Cittadinanza sul tema dello sviluppo sostenibile**. L'obiettivo è



associazione culturale **Parco d'arte vivente**

Sede legale: corso Casale, 121 - 10132 Torino
cod.fisc. e p.iva **08642260015**

Sede operativa: via Giordano Bruno, 31 – 10134 Torino

PAV All. 4

quello di favorire un cambiamento nelle dinamiche economiche e sociali, incoraggiando pratiche sostenibili e rispettose della comunità e dell'ambiente.

L'attività di ACPAV coinvolge il pubblico delle arti (nazionale e internazionale) e il mondo della scuola in tutti i suoi livelli, dalla scuola dell'infanzia agli istituti universitari, con una particolare attenzione ai soggetti diversamente abili, oltre a un pubblico più eterogeneo che frequenta il PAV per partecipare alle tante iniziative proposte come spettacoli teatrali, concerti, sessioni di yoga, corsi di panificazione, attività domenicali rivolte alle famiglie o per frequentare il parco. A questo proposito, al fine di migliorare il coinvolgimento della Cittadinanza, **tutti i residenti della Circoscrizione 8 hanno, e avranno, il diritto di accedere gratuitamente al PAV.**

La conduzione del PAV è stata, e sarà, finalizzata quindi a **coinvolgere tutta la Cittadinanza, le istituzioni artistiche e l'istruzione**, attraverso un percorso artistico permanente, laboratori di libera espressione, cicli di incontri sulle tematiche affrontate, manifestazioni culturali e ricreative come mostre, concerti, spettacoli teatrali e di danza, giornate dedicate alle famiglie e ai bambini, corsi di panificazione, talk, ecc.

□ ESPERIENZE NEL SETTORE

(Dovranno essere brevemente riassunte le precedenti esperienze nell'ambito di intervento proposto)

ATTIVITÀ PREGRESSE SVOLTE NEL MEDESIMO AMBITO SUL TERRITORIO E/O A LIVELLO NAZIONALE E INTERNAZIONALE

La principale attività dell'Associazione Culturale Parco d'Arte Vivente è la gestione del Parco d'Arte Vivente, museo e centro sperimentale di arte contemporanea, inaugurato il 1° novembre 2008.

I programmi annuali, che anche dopo la scomparsa del fondatore **Piero Gilardi continuano a essere progettati e curati dai suoi storici collaboratori secondo le sue linee guida, insegnamenti e ideali**, si basano sulla **ricerca del rapporto Arte/Natura e Arte/Sociale** e vengono sviluppati con mostre temporanee, workshop con gli artisti, laboratori, attività educative formative per le scuole di ogni ordine e grado, festival per giovani artisti, gestione e implementazione di Village Green collezione di opere ambientali nel parco, rassegne estive di spettacoli, domeniche dedicate alle famiglie, percorsi rivolti a un pubblico diversamente abile, ecc.

Il PAV ritiene, grazie alle sue specificità, sia in riferimento alle tematiche affrontate sia per quanto riguarda la natura delle opere esposte (che richiedono/producono una costante interazione con il pubblico), di aver raggiunto una **presenza nel panorama culturale nazionale e internazionale** e di essere conosciuto e riconosciuto proprio per la sua identità.

Sono state attuate inoltre **dinamiche di collaborazione** finalizzate a un maggior grado di divulgazione scientifica e di inclusione territoriale, con istituzioni artistiche e scientifiche anche a livello internazionale.

Sono in atto collaborazioni che prevedono **continuità delle attività anche per gli anni futuri**, come meglio descritto nei capitoli seguenti.

COLLABORAZIONI CON ENTI E/O ORGANISMI DI RICERCA

Con riferimento agli anni più recenti ACPAV è attualmente coinvolta in **molteplici progetti fondati sulla collaborazione con diverse realtà del territorio**, a cominciare dalla **rassegna estiva PARCODROME**, che nasce per aprirsi a progetti e proposte da diverse realtà del territorio e dar vita a un palinsesto di attività a vocazione plurale ed inclusiva.

Fin dal 2008 ACPAV partecipa e ha partecipato a **numerosi reti e collaborazioni con istituzioni del territorio, nazionali e internazionali** tra cui: Accademia delle Scienze, Accademia Albertina, ASL1, Conservatorio



associazione culturale **Parco d'arte vivente**

Sede legale: corso Casale, 121 - 10132 Torino
cod.fisc. e p.iva **08642260015**

Sede operativa: via Giordano Bruno, 31 – 10134 Torino

PAV All. 4

Giuseppe Verdi di Torino, Città dell'arte Fondazione Pistoletto, FSRR, Fondazione Merz, GAM, Castello di Rivoli, Fondazione Mirafiori, Fondazione CRT, OGR, Stichting Paradiso (Amsterdam), COAL (Parigi), OK BIO, Espronceda – Institute of Art and Culture, Collettivo IF, Giovedì Scienza, Naba, Museo Nazionale del Cinema, Cinema Ambiente, Urban Center, IED, Torino Film Festival, Moving TFF, Hiroshima Mon Amour ETS, CasaOZ, Altera, Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani, MIBACT, Direzione Regionale per i beni artistici e paesaggistici del Piemonte, Orto Botanico, Associazione Forme in bilico, I.Ri.Fo.R. onlus, PARI -Polo delle Arti Relazionali e Irregolari dell'Opera Barolo, Tactile Vision Onlus, TAL–Turin Accessibility Lab del Dipartimento di Architettura e Design del Politecnico di Torino, Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti sezione di Torino, Parco del Nobile, Salone del libro, UNITO, Artissima, Associazione Orticola del Piemonte, ecc.

Dal 2022 ACPAV è parte della rete creata in occasione dell'ammissione ai finanziamenti stanziati dalla **Città di Torino** nell'ambito degli Avvisi Pubblici React-Eu e Attività del Settore Spettacolo nelle Aree Periferiche Circoscrizioni, Che Spettacolo... DalVivo!.

Nel corso di questi due anni l'esperienza a fianco di **Hiroshima Mon Amour, CAP 10100 e Assemblea Teatro** è risultata molto positiva, soprattutto per il suo carattere transdisciplinare e ha portato la rete a presentare domanda congiuntamente anche in occasione del bando promosso dalla **Città di Torino** Torino Che Cultura!. L'esito positivo di quest'ultima ha dato vita ad un'iniziativa che **proseguirà anche nel 2026** nella quale si propone un ciclo di attività educative e formative che **mettono in relazione l'opera di Piero Gilardi con le produzioni letterarie di Italo Calvino e Pier Paolo Pasolini**.

Dal 2023 è in atto la collaborazione con 14 realtà europee per il progetto transnazionale di co-creazione e circolazione **New Perspectives for Action** di cui al bando europeo **Re-Imagine Europe (2023-2027)**, che si sviluppa a partire dai risultati del precedente progetto Re-Imagine Europe (2017–2021 con 6 partner europei) e mira a fornire strumenti e potenziare i **giovani europei** attraverso pratiche artistiche, affinché possano **affrontare meglio le sfide sociali innescate dai rapidi cambiamenti climatici**.

Tra i progetti tuttora in atto citiamo il progetto **Coltivare la Comunità**, finanziato da "Con i Bambini Impresa Sociale srl" con capogruppo **CasaOz ETS**, il progetto **Faccio cose, vedo gente: quartieri ad alta densità educativa**, con il contributo della Compagnia di San Paolo, capogruppo **Associazione Internazionale Volontari Laici L.V.I.A. ETS**, **aulArte 2025-2026** promosso da Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT.

In occasione della realizzazione della mostra collettiva Theatre of Proof. Explorations between arts and sciences (progetto che **sarà sviluppato anche in futuro**), il PAV ha dialogato con **studenti e docenti di NABA, Nuova Accademia di Belle Arti di Roma e con ricercatori e ricercatrici del CNR Consiglio Nazionale** per la Ricerca di Montelibretti di Roma. Il progetto si è inserito all'interno del più ampio programma culturale della città di Torino realizzato in concomitanza con I Giochi Mondiali Invernali **Special Olympics**.

Anche la collaborazione con il **Conservatorio Statale di Musica Giuseppe Verdi** di Torino ha portato allo sviluppo di installazioni artistiche ed eventi realizzati ad hoc in occasione del festival di musica To Listen To. La programmazione **si svilupperà anche in futuro** nello specifico secondo due traiettorie: attività seminariali di approfondimento per dottorandi e giovani studiosi; eventi e interventi aperti al pubblico generico che permetta l'esplorazione di pratiche contemporanee legate al suono.

La collaborazione con il **collettivo ALMARE**, già prevista anche per il **2026**, permette di approfondire la ricerca sperimentale sul suono attraverso due giornate organizzate al parco del PAV, che coinvolgono un pubblico ampio e transgenerazionale. Sempre in questo ambito si inserisce la collaborazione con **Metamorfosi Notturne** con il festival musicale Quois.

Inoltre dal 2018 il PAV collabora con **officine CAOS**, Società Cooperativa Impresa Sociale Stalker Teatro al progetto "Metropolitan Art", un'iniziativa unica nel suo genere, articolata in diverse attività: visite guidate presso musei d'arte contemporanea, moderna e antica; laboratori di sensibilizzazione alle arti performative;



associazione culturale **Parco d'arte vivente**

Sede legale: corso Casale, 121 - 10132 Torino
cod.fisc. e p.iva **08642260015**

Sede operativa: via Giordano Bruno, 31 – 10134 Torino

PAV All. 4

produzione di eventi multidisciplinare insieme ai cittadini del territorio; produzione di mostre interattive; attività di advocacy e networking con prestigiosi centri e manifestazioni culturali in Italia e all'estero.

ACPAV è partner ogni anno di **progetti presentati al Ministero Italiano Cultura da artisti, associazioni e istituzioni museali** che richiedono ad ACPAV la collaborazione per la presentazione e realizzazione dei bandi PAC e Italian Council. I numerosi progetti vincitori sono stati **presentati e realizzati al PAV** (previsti anche nel 2026 per i vincitori 2025).

Da molti anni ACPAV collabora attivamente con **ASL1 Torino** per offrire percorsi annuali specifici per persone con disabilità psichica. Sempre con riferimento al pubblico diversamente abile è in corso e proseguirà il **Progetto Elisabetta**, una sperimentazione di public engagement con un gruppo di studenti con disabilità, richiesto da alcuni docenti del **Dipartimento di Lingue e Culture Straniere Moderne dell'Università di Torino**. Il progetto sperimentale promuove una serie di pratiche cognitive ed esperienziali di laboratorio per persone con diverse disabilità e non vedenti.

Si evidenzia che ACPAV gode di un rapporto privilegiato ed esclusivo con la **Fondazione Centro Studi Piero Gilardi**. La Fondazione era stata creata da Piero Gilardi con lo scopo di **diffondere, dopo la scomparsa, la sua attività artistica, ma soprattutto con la finalità di sostenere ACPAV nella gestione del PAV**.

Gilardi aveva fondato l'ACPAV - Associazione Culturale Parco d'Arte Vivente con l'intento di creare e gestire il PAV che ha sempre considerato come **la sua opera più importante** e proprio per questo la sua Fondazione ha sempre contribuito, con apporto artistico e intellettuale, ed economico, alla gestione del PAV.

□ ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO:

(Dovrà essere descritta, in dettaglio, l'attività proposta, chiarendone i contenuti e le specifiche modalità di attuazione dalle quali evincere le caratteristiche, anche di innovazione, delle azioni che si intendono sviluppare.)

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Avendo cura di ricomprendere anche

1. le misure necessarie ad assicurare la conservazione del bene;
2. gli obiettivi di valorizzazione che si intendono perseguire con la concessione del bene e delle modalità e dei tempi previsti per il loro conseguimento;
3. la destinazione d'uso prevista, anche in funzione degli obiettivi di valorizzazione da conseguire;
4. le modalità di fruizione pubblica del bene, anche in rapporto con la situazione conseguente alle precedenti destinazioni d'uso.

Il 2026 al PAV

Nel 2026, **ACPAV** attraverso la gestione del PAV, intende **proseguire l'opera di Piero Gilardi** e confermare la propria missione di **centro sperimentale** dedicato all'arte contemporanea, all'**ecologia e alle pratiche del vivente**, promuovendo il dialogo tra produzione artistica, comunità e pubblico. Il modello operativo integrato combina l'offerta espositiva con un **programma educativo** e di **mediazione culturale** articolato in **laboratori, percorsi partecipativi e strumenti digitali**, al fine di favorire **l'inclusione, lo sviluppo di competenze creative e la partecipazione di pubblici diversamente abili**.

Le attività saranno orientate alla **sensibilizzazione sui temi ambientali e sociali** attraverso **mostre, festival, rassegne estive, workshop, laboratori educativi e contenuti digitali gratuiti**, integrando progettualità capaci di **ampliare i pubblici, sostenere la produzione artistica e rafforzare le reti** di collaborazione a livello locale, nazionale e internazionale.

Le attività che ACPAV proporrà avranno quindi come **beneficiari diretti** tutti gli studenti di scuole di ogni ordine e grado, dall'infanzia all'università, il pubblico dell'arte, i soggetti diversamente abili, il pubblico legato



associazione culturale **Parco d'arte vivente**

Sede legale: corso Casale, 121 - 10132 Torino
cod.fisc. e p.iva **08642260015**

Sede operativa: via Giordano Bruno, 31 – 10134 Torino

PAV All. 4

ai temi dell'ecologia e della sostenibilità ambientale oltre a tutta la Cittadinanza che usufruirà dell'area verde e parteciperà alle iniziative ricreative e culturali proposte per sviluppare **inclusione sociale e aggregazione**, nella convinzione che **la cultura sia un potente strumento di coesione e trasformazione urbana**.

La **valorizzazione di giovani artisti e curatori emergenti** rappresenta un obiettivo strategico, perseguito attraverso **mostre collettive, open call e collaborazioni istituzionali** con l'**Accademia Albertina**, la **NABA Milano e Roma**, lo **IED** e il **Conservatorio di Torino**, che offrirà opportunità di visibilità, confronto e crescita professionale accanto ad artisti affermati a livello internazionale come **Magdalena Campos-Pons** e **Robert Zhao Renhui** che saranno in mostra al PAV.

Sarà realizzata una **retrospettiva dedicata a Piero Gilardi** con la collaborazione e il supporto della "**Fondazione Centro Studi Piero Gilardi**" (seconda retrospettiva su Gilardi al PAV a cui seguiranno negli anni futuri altre mostre, al fine di ripercorrere **tutta l'esperienza artistica e di impegno sociale del maestro Gilardi**).

Nel 2026 ACPAV parteciperà all'**ITALIAN COUNCIL**, bando del MIC, per la realizzazione di un **volume sulla storia artistica di Piero Gilardi**, in collaborazione con "Fondazione Centro Studi Piero Gilardi".

Sono riconfermati i festival e le rassegne (**PARCODROME**, **Spellbound**, **TO Listen TO**, ecc) che rafforzano il **profilo multidisciplinare** del PAV, mentre il festival per **giovani artisti e curatori emergenti Teatrum Botanicum** si consoliderà come **residenza artistica permanente e spazio di pratiche di comunità**.

PARCODROME, il contenitore estivo degli eventi del PAV, si confermerà come **piattaforma multidisciplinare** capace di coinvolgere **pubblici diversi e realtà eterogenee del territorio**. Il parco si aprirà ogni anno, da maggio a ottobre, a un ricco calendario di appuntamenti che spazieranno tra musica, teatro, danza, arte visiva e pratiche corporee, contribuendo a **rinsaldare il legame con il quartiere e con la città intera**.

Nel mese di maggio, in dialogo con il **Salone Internazionale del Libro di Torino**, il PAV ospiterà incontri e attività legate alla promozione della lettura e al rapporto tra parola, immaginario e paesaggio.

Proseguirà nei mesi estivi la collaborazione con **Cinema Ambiente**, mettendo a disposizione il parco come suggestiva **location per proiezioni open air** che coniugano il racconto cinematografico con le tematiche ambientali più urgenti.

Tra le novità più apprezzate delle ultime edizioni di **PARCODROME**, il **Festival del Verde** si riconfermerà come occasione di incontro tra pubblico, esperti, artisti e agronomi, attraverso talk, installazioni, laboratori e momenti performativi sul rapporto tra esseri umani e paesaggi vegetali.

Il progetto **Spellbound**, a cura di **Almare**, sarà rinnovato ogni estate come rassegna immersiva tra talk e concerti sperimentali, con il suggestivo **sleeping concert notturno** come momento culminante. In parallelo, la programmazione musicale includerà anche i festival **QUOIS** e **To Listen To**, realizzati rispettivamente con **Metamorfosi Notturne** e **SMET - Scuola di Musica Elettronica del Conservatorio di Torino**, confermando l'attenzione del PAV per le forme più avanzate e sensibili della ricerca sonora contemporanea.

Il **Festival della Montagna**, a cura di **Onda Teatro**, e le **serate teatrali con Assemblea Teatro**, continueranno ad abitare il parco ogni estate, creando connessioni tra natura, racconto e performance.

Si rafforzerà la collaborazione con **Eataly Torino**, con proposte food orientate alla sostenibilità e alla valorizzazione dei prodotti locali.

In autunno il PAV accoglierà eventi **satellite dell'Earthink Festival**, portando nel parco pratiche artistiche legate al cambiamento climatico, all'ecologia sociale e alla cittadinanza attiva e, sempre nel mese di settembre, il PAV si aprirà anche alla musica classica e contemporanea con l'**ospitalità dei concerti di MITO Settembre in Musica**, offrendo al pubblico esperienze sonore inedite nel contesto naturale del parco, a stretto contatto con le installazioni artistiche permanenti.

ACPAV proseguirà la propria azione nell'ambito dell'**arte vivente**, che comprende **Bioarte**, **Biotech art**, **Arte transgenica** e **Arte ecologica**, declinazioni delle tendenze contemporanee che esplorano il rapporto tra **uomo, natura e tecnologia**.



associazione culturale **Parco d'arte vivente**

Sede legale: corso Casale, 121 - 10132 Torino
cod.fisc. e p.iva **08642260015**

Sede operativa: via Giordano Bruno, 31 – 10134 Torino

PAV All. 4

Queste pratiche artistiche utilizzano **organismi viventi, materiali biologici e processi scientifici** come strumenti di riflessione sui confini tra naturale e artificiale, promuovendo **nuove sensibilità ecologiche e forme di conoscenza interdisciplinare**.

Nel medio periodo, il PAV intende rafforzare il proprio ruolo di **piattaforma di ricerca e produzione artistica internazionale**, favorendo **residenze interdisciplinari** che coinvolgano **artisti, scienziati, filosofi, architetti, agronomi e attivisti**. L'obiettivo è generare **nuove narrazioni del vivente**, in grado di incidere sulla percezione collettiva.

Le **attività didattiche, i laboratori e i workshop**, saranno **strettamente connessi alle tematiche** delle programmazioni annuali. Un ruolo centrale sarà riservato ai **laboratori esperienziali** per adulti e bambini, che continueranno a esplorare i temi fondanti del museo –biodiversità, cicli vitali, piante spontanee– promuovendo **un'educazione ambientale partecipata**. La sinergia con **La Bella Stagione**, rete educativa cittadina di attività estive per i bambini, permetterà di mantenere un **dialogo continuativo con le scuole e con i più giovani**, rafforzando il **radicamento del PAV nel tessuto educativo torinese**.

ACPAV continuerà a coltivare uno spazio di partecipazione culturale aperto e intergenerazionale, dedicando particolare attenzione ai **più giovani e alle famiglie**: le domeniche saranno animate da **PAV KIDS**. **Le domeniche al parco**, un ciclo di attività pensato per bambini e famiglie, un'opportunità unica per divertirsi e immergersi nella natura e nell'arte, tra l'ambiente del parco del PAV e gli spazi espositivi interni, che ha avuto nel corso del 2025 un ottimo risultato di affluenza e di gradimento.

ACPAV proseguirà a valorizzare **l'identità del territorio torinese** attraverso la co-progettazione con comunità locali e istituzioni cittadine. Iniziative come Il grande laboratorio del **Public Program di Luci d'Artista** con i Dipartimenti Educazione dei principali musei della città (Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Castello di Rivoli, GAM Torino, ecc.), offriranno agli studenti dell'Accademia Albertina un'occasione unica di confronto professionale tramite percorsi di co-creazione ispirati alla **relazione tra arte pubblica e sostenibilità**.

Le **opere ambientali permanenti del parco** –tra cui Labirintico Antropocene di Piero Gilardi, Jardin Mandala di Gilles Clément, Trèfle di Dominique Gonzalez Foerster– diventano **simboli identitari di Torino**, rafforzando il legame tra patrimonio naturale, memoria collettiva e pratiche artistiche contemporanee.

Collaborazioni con **realità radicate nel territorio**, come Assemblea Teatro, CAP10100, il gruppo degli Esploratori di Pilonetto e l'associazione Teatro Mobile (con il Walkabout notturno), **coinvolgono anziani, giovani e persone con disabilità in percorsi inclusivi**.

Riguardo al coinvolgimento di persone con disabilità proseguiranno con **ASL di Torino** il progetto **OLTREMODO**, ciclo di laboratori annuali per persone con disabilità psichiche e il **Progetto Elisabetta** con il **Dipartimento di Lingue e Culture Straniere Moderne dell'Università di Torino**.

Proseguiranno i progetti educativi e comunitari stipulati anche per i prossimi anni, che promuovono la partecipazione dei cittadini e la collaborazione tra scuole, associazioni e realtà culturali. Tra questi **Coltivare la Comunità** che favorisce l'educazione condivisa, con partner come Museo del Cinema, Longobardcrew Italia, Cooperativa Mirafiori, CasaOz e Con i Bambini; **Faccio cose, vedo gente: quartieri ad alta densità educativa** (con LVIA I.C. Pertini, Peyron-Re Umberto, Carolina Picchio, Da Giau APS, Balon Mundial, Essere Umani Onlus); il **Patto Educativo di Comunità** che sostiene la rete locale coinvolgendo parrocchie, associazioni sportive e scuole con Fondazione Comunità Mirafiori, Orti Generali, GAM Torino, scuole, parrocchie, associazioni sportive e sociali cittadine; **aulArte 2025-2026** programma educativo rivolto alle scuole di ogni ordine e grado e agli insegnanti del Piemonte, sviluppato e sostenuto dalla Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT e volto a favorire la conoscenza e la divulgazione dell'arte contemporanea nell'ambito dei programmi scolastici, condiviso con le altre eccellenze museali del territorio. Numerose le collaborazioni già in atto con istituti scolastici attraverso i **PCTO** per l'anno scolastico 2025/2026, e con realtà culturali e sociali come CasaOz, la Cooperativa Mirafiori e i progetti **Tavolo delle Idee** (con Urban



associazione culturale **Parco d'arte vivente**

Sede legale: corso Casale, 121 - 10132 Torino
cod.fisc. e p.iva **08642260015**

Sede operativa: via Giordano Bruno, 31 – 10134 Torino

PAV All. 4

Lab, Castello di Rivoli, Fondazione Mirafiori, Kallipolis, Città di Torino), **Collinetta Vivente** (con IED Torino, Teatro Selvatico, Fridays for Future).

Prosegue fino al 2027 il progetto quadriennale **Re-Imagine Europe**, programma europeo che coinvolge 14 istituzioni europee e che sostiene non solo la realizzazione di approfondimenti editoriali e di ricerca, ma anche la produzione e la circuitazione delle mostre stesse, inserite all'interno di un **contesto internazionale di confronto e collaborazione**, in questo contesto le attività espositive promosse da ACPAV si sviluppano tra radicamento locale e apertura globale, rafforzando il ruolo del museo come **piattaforma di dialogo tra arte, natura e società**.

Prosegue fino al 2026 il progetto triennale **Pasolini e Calvino: la città svelata** con Hiroshima Mon Amour ETS, Associazione Assemblea Teatro, CAP10100, progetto vincitore del bando **"Torino che cultura!"**.

2046: un museo vivente per la società del futuro

Guardando ai prossimi vent'anni, il PAV sarà un **organismo culturale vivente**, un modello europeo di **istituzione museale sostenibile e partecipata**, dove arte, scienza, ecologia e Cittadinanza convivono in un sistema integrato.

Non più soltanto un parco o un museo, ma una **piattaforma di coesistenza** fra umano e non umano, in cui la ricerca artistica, la biotecnologia, la cura ambientale e la formazione civica si intrecciano in un unico ecosistema operativo tra arte, scienza e cittadinanza, e un **motore identitario per Torino**, contribuendo in modo concreto alla costruzione di una **città più verde, inclusiva e resiliente**. Le sue strutture, collezioni e programmi diventeranno **spazi dinamici e adattivi**, dove l'arte sarà strumento di **trasformazione ecologica e rigenerazione collettiva** del rapporto uomo/natura al fine di stimolare **comportamenti sostenibili e partecipazione civica**.

Grazie al consolidamento di reti internazionali, il PAV sarà un **centro di eccellenza per l'arte vivente e la transizione ecologica**, capace di ospitare **progetti di ricerca interdisciplinari, residenze artistiche e scientifiche e programmi formativi permanenti** sulle relazioni tra arte, biologia, ambiente e società.

Le pratiche di **Bioarte, Biotech art e Arte ecologica** costituiranno non solo linguaggi espressivi, ma strumenti di **indagine sociale e ambientale**, in dialogo con le sfide globali del clima, della biodiversità e della giustizia ambientale e sociale.

Il PAV del 2046 sarà inoltre un **laboratorio di comunità**, dove la partecipazione dei cittadini, delle scuole, delle università e delle associazioni locali contribuirà alla **costruzione di una cultura della sostenibilità**.

I visitatori non saranno spettatori, ma co-autori di processi creativi e di trasformazione territoriale.

Sul piano ambientale, il Parco si configurerà come una **infrastruttura verde adattiva**, alimentata da **energie rinnovabili**, dotata di **tecnologie di gestione circolare delle risorse** e di **habitat biodiverse** in dialogo con la Città. Le opere d'arte vivranno in equilibrio con il paesaggio, mutando nel tempo, integrandosi nei cicli naturali, e rendendo percepibile la dimensione temporale e biologica del vivente.

In prospettiva, il PAV diventerà un **modello di governance culturale sostenibile**, in cui **arte, ricerca e politiche pubbliche** cooperano per la rigenerazione sociale e territoriale. Sarà un punto di riferimento per la **Torino post-2030**, in grado di rappresentare concretamente la visione di una città **ecologica, inclusiva, innovativa e profondamente umana**.

Il PAV si riconosce nei **principi e negli obiettivi del Piano Torino 2030**, adottato dal Comune di Torino in coerenza con l'**Agenda 2030 delle Nazioni Unite**, e contribuisce attivamente alla loro attuazione nei seguenti ambiti strategici:

1. Città verde e resiliente

- Promozione di pratiche artistiche e comunitarie per la **rigenerazione ambientale e territoriale**;
- Partecipazione ai programmi di **forestazione urbana e tutela della biodiversità**;



associazione culturale **Parco d'arte vivente**

Sede legale: corso Casale, 121 - 10132 Torino
cod.fisc. e p.iva **08642260015**

Sede operativa: via Giordano Bruno, 31 – 10134 Torino

PAV All. 4

- Realizzazione di opere e interventi che integrano **arte, natura e infrastrutture verdi**.
- 2. **Educazione, cultura e inclusione sociale**
 - Sviluppo di **percorsi educativi** rivolti a scuole, famiglie e cittadini per diffondere conoscenze su **ecologia, cambiamento climatico e sostenibilità**;
 - Progetti di **arte partecipata** come strumento di inclusione, cittadinanza attiva e coesione sociale;
 - Collaborazioni con istituzioni educative e del terzo settore per ampliare l'accesso alla cultura.
- 3. **Innovazione e circolarità**
 - Adozione di **pratiche museali sostenibili** (riduzione dei consumi energetici, materiali ecocompatibili, gestione responsabile dei rifiuti);
 - Sperimentazione di modelli produttivi e gestionali ispirati all'**economia circolare** e alla **biotecnologia sostenibile**.
- 4. **Partecipazione e governance territoriale**
 - Coinvolgimento attivo della cittadinanza nella **co-progettazione culturale**;
 - Collaborazione con enti pubblici, università, imprese e organizzazioni della società civile, in una logica di **partenariato multilivello**.

Attraverso queste linee, il PAV contribuisce a diversi **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)** dell'Agenda 2030:

- **SDG 4 – Educazione di qualità**;
- **SDG 10 – Ridurre le disuguaglianze**;
- **SDG 11 – Città e comunità sostenibili**;
- **SDG 13 – Lotta al cambiamento climatico**;
- **SDG 15 – Vita sulla terra**;
- **SDG 17 – Partnership per gli obiettivi**.

MODALITÀ DI REALIZZAZIONE, METODOLOGIE DI LAVORO, RISORSE UMANE E STRUMENTALI DEDICATE.

Sia per il 2026 sia per i prossimi anni ACPAV **proseguirà la gestione del PAV** seguendo le metodologie fino a ora adottate, soprattutto proseguendo con **le linee guida del maestro Gilardi**.

Saranno **implementate le attività e le collaborazioni**, anche dal punto di vista “tecnologico”, al fine di essere sempre all'avanguardia anche con le nuove tecnologie.

Allo stesso modo ACPAV intende portare avanti un **approccio storico** sostenuto da attività di ricerca in archivi e fonti documentarie, utile a contestualizzare le opere e a rafforzare il legame tra la memoria del passato e le pratiche artistiche del presente. La **ricerca documentaristica è strettamente connessa alle attività educative**, che traducono i contenuti espositivi in percorsi formativi, materiali didattici e workshop, rendendo i **temi accessibili a pubblici differenti**.

ACPAV attualmente conta nel suo organico 5 dipendenti a tempo indeterminato, un contratto COCOCO per l'assistenza alla produzione e alla curatela, collaborazioni consolidate con Curatori di fama nazionale e internazionale, Mediatori Culturali, Allestitori, Traduttori, ecc.

RICORSO AL VOLONTARIATO PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ E RELATIVA INCIDENZA.

Attraverso i rapporti in atto con **Associazione Internazionale Volontari Laici L.V.I.A. ETS** con cui ACPAV sta collaborando sul progetto “Faccio cose vedo gente” è nostra intenzione attivare progetti di coinvolgimento di volontari.

Continueranno a essere svolti al PAV **stage gratuiti di studenti dell'Accademia e dell'Università**.



associazione culturale **Parco d'arte vivente**

Sede legale: corso Casale, 121 - 10132 Torino
cod.fisc. e p.iva **08642260015**

Sede operativa: via Giordano Bruno, 31 – 10134 Torino

PAV All. 4

Sono in atto con le scuole convenzioni di collaborazione per progetti di **PCTO** (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) che rappresentano un'innovazione significativa nel sistema educativo al fine di avvicinare gli studenti al mondo del lavoro e favorire lo sviluppo di competenze trasversali utili.

È in atto con l'**Accademia Albertina di Belle Arti** di Torino la **Convenzione per Tirocini di Formazione e Orientamento** che prevede stage formativi di studenti dell'Accademia presso il PAV.

È stato stipulato un accordo per **progetto formativo di tirocinio** con **COREP**, Master universitario di I livello in progettazione, comunicazione e management del turismo culturale con il quale si coinvolgeranno studenti tramite tirocini presso il PAV volti all'assistenza, alla conduzione dei laboratori, alla mediazione culturale e alla gestione della biblioteca.

È stato stipulato con **ASL di Torino** un **atto di intesa a sostegno delle fasce deboli** tramite attivazione di PASS per contribuire all'inserimento sociale di soggetti fragili o in stato di bisogno attraverso la promozione dell'autonomia personale e la valorizzazione delle capacità dell'assistito con inclusione sociale con lo **svolgimento di attività e servizio presso il PAV**. Grazie a questa stipula ACPAV **accoglie nel suo organico a partire dal mese di settembre 2025** una figura di supporto tramite la borsa lavoro messa a disposizione da ASL Torino, dedicata al coinvolgimento di persone pazienti della salute mentale della città di Torino in attività lavorative.

OBIETTIVI ATTESI

L'azione di ACPAV sarà sempre incentrata sulla necessità di **sensibilizzare il pubblico alla tematica ecologica**, attivando il consolidato modello di interazione tra l'attività espositiva e il frangente educativo, rafforzando e ampliando la rete di contatti per far sì che il **PAV consolidi il ruolo di "hub" del variegato universo di soggetti fondati sulla sensibilità ecologica**, specie a livello territoriale e in relazione a proposte tradizionalmente care al nostro territorio, come quelle inerenti la sfera della gastronomia, unendo cultura pop e ricerca, in un incrocio virtuoso tra divulgazione culturale e scientifica e **sostegno all'economia territoriale**.

Le **programmazioni future** mirano a ottenere risultati tangibili e misurabili in termini di partecipazione e diffusione, ma anche a contribuire in modo significativo alla sensibilizzazione e alla creazione di impatto culturale e ambientale su scala locale e nazionale.

I risultati quantitativi attesi in primo luogo riguardano il raggiungimento e il perfezionamento degli **standard conseguiti** nel corso degli anni precedenti, con in particolare la volontà di sensibilizzare il pubblico, specie quello in età scolastica, sui temi chiave di ACPAV come quello del **pensiero ecologico, della sostenibilità e delle interconnessioni tra diversi mondi, umani-animali-vegetali**.

Le **strategie di comunicazione** sono state rafforzate e aggiornate, e lo saranno maggiormente nei prossimi anni. Questa evoluzione contribuirà ad **ampliare numericamente la partecipazione del pubblico il più eterogeneo possibile agli eventi e alle iniziative** promosse da ACPAV e ad ottenere una copertura mediatica sia a livello nazionale che internazionale raggiungendo media sia di settore culturale che generalista.

Un risultato atteso riguarda l'incremento del **coinvolgimento di giovani artiste e artisti** nella programmazione del PAV volto alla **valorizzazione di talenti emergenti**.

Un altro risultato previsto riguarda lo **sviluppo di nuove reti e il consolidamento di rapporti già esistenti** con istituzioni che operano nell'ambito dell'arte contemporanea e nel settore cultura, in questa fase il parco del PAV assume un ruolo centrale come **terreno d'incontro e condivisione transdisciplinare**.

NUMERO POTENZIALE DI DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI

ACPAV si propone di **ampliare il proprio pubblico**, con l'obiettivo di superare annualmente **25.000 destinatari diretti**. L'obiettivo è quello di coinvolgere un **vasto e diversificato panorama di soggetti attraverso una programmazione accessibile**, sia per gli appassionati d'arte contemporanea sia per coloro che possono avere meno familiarità con questo settore.



associazione culturale **Parco d'arte vivente**

Sede legale: corso Casale, 121 - 10132 Torino
cod.fisc. e p.iva **08642260015**

Sede operativa: via Giordano Bruno, 31 – 10134 Torino

PAV All. 4

Riteniamo che **tutti i Cittadini possano essere considerati “destinatari indiretti”** in quanto anche se non direttamente coinvolti nelle attività **potranno esserne influenzati**, traendo vantaggi dai progetti e dalle attività che trattano le **tematiche ambientali, sociali, educative e inclusive**. A tale riguardo si sottolinea che il PAV è un museo tematico, differente dai musei tradizionali, in cui **l'arte contemporanea diventa strumento di analisi, racconto e divulgazione di temi di carattere quotidiano**, quindi argomenti che coinvolgono un **ampio pubblico eterogeneo per età, condizione, provenienza e cultura**.

Per facilitare l'**inclusività**, vengono adottate strategie quali la stesura di testi di sala più chiari e accessibili, la mediazione culturale in mostra, l'organizzazione di workshop e attività educative che consentono di rendere i contenuti più comprensibili e attraenti per un pubblico meno specializzato.

Le attività sono rivolte alle scuole (di ogni ordine e grado), agli adulti e alle famiglie.

Un altro elemento strategico è l'**approccio multidisciplinare del PAV** che permette di dialogare con un pubblico estremamente variegato. La **programmazione estiva di PARCODROME**, durante la quale sono attive collaborazioni con enti e soggetti con una sensibilità ecologica comune, ma che operano in settori scientifici e culturali differenti, contribuisce a espandere il pubblico e ad aumentare la risonanza delle iniziative.

ACPAV persegue l'intento di **posizionare il PAV tra i principali punti di riferimento relativi all'interazione tra arte ed ecologia in ambito nazionale e internazionale**. L'impegno in questa direzione è volto alla costruzione di **reti e di relazioni** solide e durature. Questa sinergia permetterà ad ACPAV di contribuire attivamente alla promozione e alla diffusione di **approcci sostenibili e consapevoli a livello locale e globale**.

MODALITÀ E INTENSITÀ DI UTILIZZO DEL BENE

Il PAV è **aperto al pubblico per le visite** dal venerdì alla domenica in autunno - inverno, dal mercoledì alla domenica in primavera – estate. Sono tuttavia possibili visite alle mostre e al parco anche in altri giorni, su appuntamento.

Le **attività didattiche** per le scuole di ogni ordine e grado vengono svolte dal martedì al venerdì durante il periodo scolastico, mentre nei mesi di giugno e luglio vengono proposti centri estivi per i bambini. Sono inoltre attive le **domeniche dedicate alle famiglie** con i laboratori di PAV Kids.

Il PAV è inoltre aperto anche in **altri orari** e nelle **ore serali** per talk, workshop, attività specifiche, per gli eventi di **PARCODROME** e, sempre in primavera – estate l'accesso al parco e alla collezione di opere ambientali **Village Green** è a ingresso libero.

Il **costo del biglietto di ingresso intero** è di 6,00€; **ridotto** 4,00€ per: visitatori in età compresa fra 10 e i 25 anni; i gruppi di visitatori in numero minimo di 20 unità, previa prenotazione; soci TCI (Touring Club Italiano), tesserati Biblioteca Civica “Gianni Rodari” Borgaro T.se, tesserati Biblioteca Civica “Giovanni Arpino” Nichelino, possessori di Artsupp Card; **gratuito** per: tutte le ultime domeniche del mese; tutti i residenti della Circoscrizione 8; i minori di anni 10; i visitatori di età superiore ai 65 anni; i visitatori diversamente abili e un familiare o altro accompagnatore; i dipendenti AMIAT e ARPA; i possessori dell'Abbonamento Musei Piemonte Valle d'Aosta e Torino; i possessori del Passaporto Culturale / Nati con la Cultura; i soci Slow Food, presentando la tessera in corso di validità; guide turistiche abilitate; i possessori di Artsupp Card ogni primo sabato del mese.

I **servizi gratuiti offerti al PAV** sono: consultazione libri nel bookshop del museo; deposito zaini, borse e piccoli bagagli; fasciatoio per neonati; visite guidate gratuite in orario di apertura; dispenser refrigerato a disposizione gratuitamente del personale e dei visitatori del museo, che ci ha permesso di eliminare le bottigliette di plastica; sedute e tappetini per la sosta-ristoro nel parco.

Al PAV è possibile **organizzare delle feste** nel parco il sabato e la domenica negli orari di apertura. L'area verde dà spazio a convivialità, giochi, attività all'aria aperta per adulti e bambini.

Le **feste si svolgono all'aperto** in due possibili location del parco: sotto il pergolato del **Focolare**, installazione ambientale e forno collettivo del PAV, che è anche **possibile utilizzare per cottura** di pizze, focacce, dolci e



associazione culturale **Parco d'arte vivente**

Sede legale: corso Casale, 121 - 10132 Torino
cod.fisc. e p.iva **08642260015**

Sede operativa: via Giordano Bruno, 31 – 10134 Torino

PAV All. 4

altri prodotti da forno oppure sotto la serra davanti **La Folie du PAV**, installazione ambientale che nella bella stagione è ricoperta di magnifici fiori e piante da frutto. Entrambi gli spazi sono **ombreggiati e attrezzati** con tavoli e sedute; è presente un'area giochi con strutture in legno e corde sulle quali potersi arrampicare. È a disposizione l'uso del frigorifero per cibi e bevande, la possibilità di utilizzare pozzetti elettrici e utilizzare dispositivi per l'ascolto di musica. Nel museo è inoltre presente una colonnina dell'acqua potabile dove poter riempire gratuitamente caraffe e borracce.

ACPAV ha aderito alla **Costituzione del Manifesto per la Cultura Accessibile a tutti**, promosso dal Dipartimento Educazione del Castello di Rivoli e da CPD Consulta Persone in Difficoltà di Torino.

L'obiettivo finale è di impegnarsi per una cultura sempre più accessibile a tutti – quindi anche alle persone con disabilità – che ogni responsabile di eventi culturali e di spazi culturali, operatore culturale, operatore teatrale e dello spettacolo dal vivo, artista, musicista, amministratore pubblico e privato e chiunque sostenga e finanzia, a vario titolo, il settore culturale, dovrebbe avere come obiettivo. I promotori del manifesto auspicano che il documento venga sottoscritto e adottato da altri soggetti, per una maggiore estensione e diffusione a tutto il settore culturale e alle diverse professionalità che ne fanno parte. Gli estensori del manifesto si impegnano a **promuovere la realizzazione di studi, ricerche, sperimentazioni e attività orientate a conseguire l'accessibilità**, per qualsiasi persona, agli eventi culturali e ai luoghi della cultura o di interesse culturale. Si impegnano altresì a sollecitare il rispetto delle normative esistenti e a promuoverne ulteriori approfondimenti.

Durante la visita alle mostre temporanee, al Parco e all'esposizione permanente interattiva *Bioma* di Piero Gilardi (**visite guidate gratuite per tutti**), si dà particolare **risalto alla molteplicità delle percezioni**, anche attraverso la vicarietà e la globalità dei sensi. Il percorso di visita – soprattutto in *Essenze odorose* e *Suoni mutevoli*, i dispositivi artistico-tecnologici che sono esperiti attraverso le percezioni olfattiva e uditiva – viene condotto secondo una modalità che predilige la narrazione, la collocazione spaziale, la tattilità e la pluralità delle percezioni. Anche in questo caso l'accessibilità e l'esperienza possono essere sperimentate anche da persone con disabilità fisiche-psichiche.

ACPAV sottolinea come il pubblico / target di riferimento del PAV non sia limitato all'ambito dell'arte contemporanea e della ricerca, ma ha inglobato un panorama di soggetti ampio e diversificato. I programmi annuali passati e futuri si rivolgono infatti al pubblico dell'arte contemporanea così come a un pubblico meno specializzato, attraverso la mediazione di workshop e attività educative.

Negli anni ACPAV **ha ospitato al PAV attività differenti** da quelle culturali, didattiche e ricreative, tra tutte vogliamo citare nel 2022 il progetto **Cultura di Base** con la creazione nella corte del PAV di un ambulatorio medico per medici di famiglia. L'obiettivo di offrire un servizio di medicina generale in contesti meno stressanti, permettendo ai pazienti di attendere la visita in ambienti più gradevoli e culturali, ha ottenuto un notevole successo.

È intenzione di ACPAV continuare con queste **modalità di utilizzo del bene**, attraverso il dialogo con pubblico e istituzioni estremamente eterogenei, raggiunto anche attraverso la messa a valore di un network di relazioni con enti e soggetti uniti dalla comune sensibilità ecologica oltre a **mettere sempre a disposizione il parco del PAV sia alla Città di Torino sia a enti e associazioni del territorio** per ospitare progetti ed eventi di carattere **ecologico e sociale**, e anche al fine di favorire l'**integrazione**.

CRONOPROGRAMMA

Si riporta il cronoprogramma per il 2026.

La programmazione per gli anni futuri seguirà lo stesso schema, con la determinazione di venire incrementata con maggiori e diversificati eventi di aggregazione.



associazione culturale **Parco d'arte vivente**

Sede legale: corso Casale, 121 - 10132 Torino
cod.fisc. e p.iva **08642260015**

Sede operativa: via Giordano Bruno, 31 – 10134 Torino

PAV All. 4

2026	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre
Attività Educative Formative (scuole, workshop, famiglie, centri estivi, disabili, ecc.)												
Village Green (gestione e implementazione opere parco)												
Mostra Binta Dawi (inaugurata a ottobre 2025)												
Mostra Campos-Pons												
Mostra Zaho Renhui												
Mostra Piero Gilardi												
Festival Teatrum Botanicum												
Rassegna PARCODROME												
Re-Imagine Europe e Torino che Cultura												
Eventi, collaborazioni, progetti con altre realtà												

□ INVESTIMENTI PREVISTI PER LA FUNZIONALIZZAZIONE DELL'IMMOBILE:

(Dovranno essere descritti gli interventi manutentivi previsti necessari a rendere l'immobile idoneo all'uso proposto, con l'indicazione della relativa spesa e delle fonti di copertura della spesa)

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI MANUTENTIVI

Dal 2008 sino a oggi **ACPAV ha gestito il PAV intervenendo sulla struttura e sul verde con la manutenzione ordinaria costante e continua e con interventi di manutenzione straordinaria**, sia negli spazi interni sia nel parco, dando alla struttura una connotazione più "internazionale" e più consona all'esposizione dell'arte contemporanea e per mantenere il decoro e la salubrità dei luoghi.

L'edificio del PAV verrà quindi costantemente mantenuto prendendo spunto anche dagli interventi che sono stati realizzati in questi anni.

Nella gestione verranno organizzati circa tre/quattro allestimenti di mostre temporanee all'anno e nel corso di queste attività verranno prodotti dispositivi ad hoc e contemporaneamente si interverrà con operazioni di ripristino delle murature e delle colorazioni degli spazi aperti al pubblico.

Le attività di stuccatura, manutenzione intonaco e decorazione verranno eseguite nel locale "bussola", nel locale "serra", nel locale "project room" nel locale "corridoi" e nel locale "aula didattica".

In questo modo si garantirà, tramite un costante piano di ristrutturazione, che l'edificio sia idoneo alle attività per le quali è stato pensato.

Inoltre, la costante manutenzione e differenziazione degli spazi, in continuità con la realizzazione di nuovi allestimenti tematici per le mostre che verranno organizzate, restituiranno al pubblico una sensazione di dinamicità e di costante rinnovamento.

Si precisa che sono già in carico ad ACPAV contratti con ditte specializzate ed autorizzate per la gestione degli impianti meccanici ed elettrici e dell'impianto fotovoltaico, oltre a ditte specializzate nella gestione del verde e delle opere ambientali.

Pertanto ACPAV proseguirà in continuità con la gestione precedente il rapporto con tali ditte che già conoscono le **complessità e le peculiarità della struttura** garantendo così una sorta di affidabilità nella gestione dei contratti con particolare riferimento all'adeguamento della struttura e all'adeguamento normativo.

ACPAV garantirà un **servizio di pulizia ordinaria** con cadenza 2/3 giorni alla settimana degli spazi dell'edificio e una volta a settimana della corte e del parco.

Nel corso del periodo futuro ACPAV realizzerà un complesso piano di gestione e manutenzione delle opere d'arte ambientale presenti nel parco.

L'impostazione che ACPAV ha adottato nella **gestione dell'area verde e della biodiversità** è stata, fin dalla creazione del PAV, di comunicare, tramite l'arte, l'importanza dell'ambiente naturale e delle sue risorse.

Saranno quindi previsti sfalci del prato, circa 6/7 all'anno, nei momenti opportuni e secondo il calendario delle lune con una gestione differenziata a seconda delle singole aree prevedendone alcune, come capita già



associazione culturale **Parco d'arte vivente**

Sede legale: corso Casale, 121 - 10132 Torino
cod.fisc. e p.iva **08642260015**

Sede operativa: via Giordano Bruno, 31 – 10134 Torino

PAV All. 4

adesso, in cui si garantisce **la crescita e lo sviluppo della massima biodiversità** mentre altre saranno sfalciate in maniera più "tradizionale" proprio per poter mettere in evidenza la differenza e poter abbassare la soglia di accesso ai contenuti del PAV da parte del pubblico.

Tale approccio consentirà quindi di poter illustrare tali dinamiche che sono sottese alla missione di ACPAV e garantire nei confronti del pubblico la possibilità di **sviluppare una nuova consapevolezza ambientale**.

Nella fattispecie gli sfalci dell'erba saranno, a seconda della piovosità degli anni, ricompresi tra un numero di sei e dieci con la gestione differenziata delle aree.

Come già anticipato, le **irrigazioni verranno ridotte al minimo in osservanza al cambiamento climatico e al conseguente necessario sviluppo di una consapevolezza dell'importanza delle risorse ambientali**.

Con riferimento invece alle **opere d'arte presenti nel parco**, non si può non sottolineare che il fatto di averle progettate e prodotte, in collaborazione con gli artisti che ACPAV ha chiamato a realizzarle, rappresenta da un lato un valore aggiunto legato alla consapevolezza della tipologia di opera che è stata compiuta, dall'altro un vantaggio dovuto al fatto di averle già mantenute negli anni addietro.

Le **opere presenti all'interno del Parco del PAV richiedono una costante manutenzione** proprio in virtù della loro specificità: trattandosi di opere dell'arte del vivente, realizzate con materiali naturali e legate ai cicli della natura, delle stagioni e del clima, hanno bisogno di una cura manutentiva totalmente differente da quella richiesta per altre opere d'arte "tradizionali".

ACPAV si ispirerà, come fatto in questi anni, alla filosofia del "Terzo Paesaggio" teorizzato da Gilles Clement, di cui peraltro è presente un'opera nel Parco (Jardin Mandala).

La **manutenzione delle opere sarà quindi eseguita in maniera attenta e consapevole**: una delle missioni del PAV è, fin da quando è stato pensato, di coniugare l'arte con l'uomo, di illustrare i rapporti tra arte e natura e soprattutto di divulgare l'importanza dell'ambiente.

Anche tramite la manutenzione delle opere è possibile, anzi indispensabile, comunicare prestando attenzione al **corretto uso di risorse naturali ed evitando ogni tipo di spreco delle stesse**, si attua un'opera di comunicazione verso il pubblico di quanto siano preziose le risorse naturali che abbiamo a disposizione e di quanto sia importante usarle correttamente.

Più specificamente, si elencano qui di seguito i **principali interventi**:

Da sei a dieci sfalci all'anno dei 21.000mq dell'area del parco secondo la manutenzione di aree differenziate; **"Trefle"**, taglio del prato e potatura edera in tre/quattro interventi anno; **"Jardin Mandala"**, pulizia 2 giorni settimanale del sedime nel periodo tra marzo/aprile e ottobre, potatura delle specie vegetali (principalmente Euphorbia characias, Sedum e Stipa gigantea); **"Ortoarca-Pedogenesis"** innaffiatura e potatura delle specie vegetali; **"Labirintico Antropocene"**, potatura una volta all'anno del Ginepro Chamaecyparissus, innaffiatura tramite ala gocciolante quando serve; **"La Folie du PAV"**, pulizia manuale una volta alla settimana da marzo a settembre, semina a marzo, potatura e pulizia della torretta una volta al mese, gestione costante dell'apiario; **"New Alliances"**, pulizia mensile dello spazio, potatura e semina; **"The Jumpsuit Theme"**, pulizia una volta alla settimana, sfalcio dell'area una volta ogni 10/15 giorni; **"Potlatch 13.4"**, sostituzione una volta all'anno del cachepot, semina di specie una volta all'anno, potature; **"Aneico Abacco e Adoneo"**, sfalcio dell'area una volta al mese, potature due volte all'anno e pulizia della struttura; **"Focolare"**, manutenzione della struttura in terra cruda, potature delle specie aromatiche due volte all'anno e sfalcio dell'area una volta al mese; **"adobe garden project_2020"**, sfalcio dell'area una volta al mese, sostituzione bimestrale canne di bambù e pulizia manuale tre volte all'anno; **"Corpo vegetale"**, sfalcio dell'area una volta al mese, sostituzione canne di bambù, potature specie vegetali due volte all'anno; **"Libera Scuola del Giardino"**, sfalcio dell'area una volta al mese, semina specie aromatiche, raccolta specie aromatiche; **"Tre quarti di sfera con coda"**, sfalcio una volta al mese, manutenzione dei tondini di ferro una volta all'anno; **"Isola Bonsai"**, sfalcio dell'area una volta al mese, potatura ogni due mesi delle specie vegetali, ripresa della pittura murale una volta all'anno;



associazione culturale **Parco d'arte vivente**

Sede legale: corso Casale, 121 - 10132 Torino
cod.fisc. e p.iva **08642260015**

Sede operativa: via Giordano Bruno, 31 – 10134 Torino

PAV All. 4

“**Public Private**”, sfalcio una volta al mese, pulizia manuale una volta al mese; “**Berta**”, sfalcio una volta al mese, potatura una volta all’anno; “**The School**”, sfalcio una volta al mese, pulizia una volta al mese.

Relativamente a **opere di manutenzione straordinaria** ACPAV ha in animo di coprire la corte con una struttura mobile al fine di creare un ulteriore spazio coperto per le proprie attività, ma anche nell’ottica di poter affittare lo spazio per eventi, conferenze, ecc. alle aziende. Stiamo procedendo con il progetto e il relativo computo della spesa, ma l’importo non è ancora quantificabile.

ACPAV procederà, in continuità con la gestione precedente, a **commissionare ad artisti di fama nazionale e internazionale la realizzazione di nuove opere nel parco**.

L’obiettivo è quello di **aumentare e arricchire la collezione** delle opere temporanee e permanenti del PAV.

Tuttavia sarà da valutare con attenzione l’inserimento di nuove installazioni che dovranno ben inserirsi nel contesto e porsi in dialogo con quelle già esistenti.

Ovviamente, trattandosi di opere d’arte del vivente, è difficile valutare e quantificare il loro valore dal punto di vista economico, ma sicuramente si tratterà di un arricchimento che apporterà un **valore aggiunto all’attuale collezione**. Si procederà cercando di privilegiare nella scelta le opere di artisti giovani

Tra le **opere straordinarie** si prevede anche un investimento per il ripristino delle staccionate della collina che ricopre l’edificio del PAV.

CRONOPROGRAMMA DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Per quanto riguarda i **programmi annuali** ACPAV conta di assestarsi sulla spesa preventiva di 400.000 euro, considerando le attività annuali, come da cronoprogramma delle attività di cui al punto “Cronoprogramma” precedente, comprese le spese di gestione ordinaria.

Per la realizzazione delle opere di **manutenzione straordinaria** bisognerà innanzitutto dare la precedenza nel breve termine alle opere più urgenti che riguardano la sistemazione dell’impianto idrico e le staccionate della collina del parco.

SPESA PREVISTA

Le **spese per la gestione ordinaria del PAV e per i progetti da svolgere** comprendono: spese di manutenzione ordinaria dell’edificio ipogeo e del parco; spese per la gestione e conservazione di Village Green, la collezione di opere ambientali nel parco; spese per la produzione e l’allestimento delle mostre temporanee; spese per dipendenti, collaboratori e consulenti; spese per utenze; spese per manutenzione impianti idrici, elettrici e meccanici; spese per le forniture di materiali per le Attività Educative Formative, per gli eventi e per la gestione ordinaria.

Per il 2026 e per gli anni futuri ACPAV prevede di **mantenere un bilancio preventivo di spesa di circa 400.000 euro annui per le spese ordinarie**.

Sono inoltre da considerare le **spese straordinarie** per l’edificio, per il parco e per l’implementazione delle opere della collezione Village Green che proprio in quanto straordinarie non sono prevedibili e varieranno a seconda delle necessità. A tale riguardo ACPAV definirà un piano strategico strutturato relativo al **fundraising** con l’attivazione di una rete di rapporti con le aziende, che speriamo potranno portare a risultati tangibili per interventi di natura straordinaria.

COPERTURA DELLA SPESA

ACPAV nel 2013, a seguito di un lungo, complesso e delicato iter di “ristrutturazione aziendale”, è riuscito a portare su una **linea di sostenibilità il costo annuale della gestione del PAV** con una fortissima contrazione delle spese arrivando a una spesa complessiva che si è attestata su una media di circa 400.000 euro annuali a fronte della spesa di quasi 1.000.000 di euro degli anni 2009-2012. Ciò nonostante il PAV è riuscito a **far crescere sia le proprie attività sia il riconoscimento in campo nazionale e internazionale**, come attestato



associazione culturale **Parco d'arte vivente**

Sede legale: corso Casale, 121 - 10132 Torino
cod.fisc. e p.iva **08642260015**

Sede operativa: via Giordano Bruno, 31 – 10134 Torino

PAV All. 4

dall'autorevolezza degli attori coinvolti, dal ruolo consolidato di punto di riferimento per le tematiche ambientali e sociali nel territorio e dalla visibilità sui media.

Il 2023 è stato un anno di cambiamento dettato dalla scomparsa del fondatore del PAV Parco Arte Vivente Piero Gilardi che, oltre alla perdita incommensurabile del Socio Fondatore di ACPAV, ha causato una lacuna di risorse finanziarie visto che la **Fondazione Centro Studi Piero Gilardi** erogava un contributo annuale.

Ancora oggi però la **Fondazione intende sostenere ACPAV** con un rapporto di esclusività, proprio per proseguire l'opera portata avanti dal Fondatore del PAV.

Per il 2026 e per gli anni futuri ACPAV prevede di mantenere un **bilancio di spesa di circa 400.000** euro annui per le spese ordinarie.

La nostra previsione è, come per il passato, ottenere contributi da Enti pubblici (Regione Piemonte), dalle Fondazioni bancarie (Compagnia di San Paolo, Fondazione CRT), da Enti Partecipati, da bandi europei e nazionali (alcuni dei quali ancora in corso per il prossimo triennio), dalle entrate di biglietteria e attività didattiche, da Erogazioni Liberali, dal fundraising (spese straordinarie).

Torino, 27/10/2025

Sergio Gibelli – Firmato in originale